

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A.

In sintesi i principali risultati realizzati nel 2012:

- Set di metodologie e strumenti per supportare la diffusione dell'ICF: proposta di modelli di servizio contestualizzati per la messa a sistema del linguaggio ICF e del modello bio-psico-sociale finalizzato al collocamento mirato, attraverso la responsabilizzazione delle regioni con la compartecipazione di risorse umane e finanziarie (ricorso ad ente gestore terzo, attivazione di partnership istituzionale).
- Formalizzazione della condivisione e del consenso delle Regioni sui Piani regionali di assistenza tecnica: Puglia, Sicilia; Abruzzo, Friuli V.G., Liguria, Marche, Molise, Piemonte e Veneto.
- Piani provinciali condivisi per la messa a sistema del linguaggio ICF: Teramo, Ascoli Piceno e Padova.
- Linee guida e percorsi per il piano personalizzato elaborato in base ai principi e agli strumenti informativi qualificati ICF.
- Workshop finalizzati al rapporto tra Strumenti qualificati ICF e Misure del collocamento mirato: Bari, Trieste, Catanzaro e Napoli.
- Rapporto d'indagine su quadro giuridico ed esperienze di telelavoro e di autoimpresa per persone con disabilità (propedeutiche all'elaborazione dell'assistenza tecnica).
- Proposta di accordo quadro con l'INAIL al fine di partnership per azioni di sistema su disabili da lavoro.
- Metodologie per un utilizzo delle risorse del Fondo regionale ex l. 68/99 su misure innovative quali il telelavoro e l'autoimpresa.

La linea di intervento 2 - Supporto allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione dei servizi del lavoro e della rete pubblico-privata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative - di assistenza tecnica si sviluppa, pur se con articolazione ed intensità differente tra Regioni Convergenza e Competitività, prevalentemente nelle seguenti macro aree di attività:

- Supporto alle regioni ed alle amministrazioni penitenziaria regionale (PRAP) nella predisposizione di interventi e misure per l'inclusione socio lavorativa di persone a fine pena e per la predisposizione di piani operativi territoriali basati sul modello di servizio (governance territoriale, rete integrata, misure di presa in carico complessa).
- Qualificazione dei servizi per il lavoro per gli interventi di politica di attivazione e destinati alla popolazione carceraria attraverso interventi formativi in aula (nelle aree Convergenza) ed in FAD (per rendere possibile gli interventi nelle regioni Competitività).
- Attivazione di reti territoriali integrate pubblico private con la messa a punto delle necessità di presenza di referenti / animatori di rete opportunamente qualificati attraverso interventi formativi in aula (nelle aree Convergenza) ed in FAD (per rendere possibile gli interventi nelle regioni Competitività).

Su tali basi sono stati sottoposti e discussi con le Regioni piani di assistenza regionale. E' stato possibile realizzare intese con sette Regioni.

A sostegno di questa strategia d'intervento, Italia Lavoro ha ritenuto opportuno avviare un percorso di collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che ha portato all'intesa siglata

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

il 30 ottobre 2012 con l'obiettivo di condividere strategie e interventi, nell'ambito dei rispettivi programmi. Tale intesa potrà facilitare le interlocuzioni anche con quelle regioni che in questo momento non hanno ancora provveduto alla formalizzazione del piano di assistenza tecnica.

In sintesi i principali risultati realizzati nel 2012:

- Formalizzazione della condivisione e del consenso delle Regioni sui Piani regionali di assistenza tecnica finalizzati allo sviluppo delle politiche e della programmazione per la qualificazione della rete pubblico-privata per l'inserimento socio-lavorativo di persone detenute, ex-detenute, in misure alternative - con le regioni: Sicilia, Puglia, Abruzzo, Liguria, Marche, Molise e Piemonte.
- Report su legislazione e programmazione nazionale per il monitoraggio delle normative e dei finanziamenti regionali.
- Modelli formativi elaborati sui due profili di attività strategiche: operatore dello sportello carcere lavoro; referente / animatore di rete.

ASSAP - AZIONE DI SISTEMA PER LO SVILUPPO DI SISTEMI INTEGRATI DI SERVIZI ALLA PERSONA

Il progetto, approvato con Decreto del 14 /07/2011 dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, si configura come Azione di Sistema per lo sviluppo di azioni integrate per l'offerta di servizi alla persona e si inserisce tra le azioni del PON ASSE B Obiettivo specifico: 2.1 "Migliorare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro.

Il progetto, del valore complessivo di € 9.757.000,00 di cui € 7.857.000,00 di partite di giro patrimoniali destinate ai voucher formativi, è stato avviato nel luglio 2011 e si concluderà a giugno 2013 ed agisce nelle quattro regioni Convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia).

Contemporanea a tale progetto si è sviluppata un'azione complementare e distinta sui servizi alla persona nelle regioni Centro Nord su linee di finanziamento del Fondo Nazionale Immigrazione. A tale azione l'Area Inclusione Sociale e Lavorativa, pur non essendo direttamente coinvolta nella gestione ha fornito un contributo di assistenza tecnica in supporto ai progetti interessati.

Obiettivi generali del progetto sono: attivazione e qualificazione delle agenzie private di intermediazione autorizzate o accreditate con apertura di sportelli dedicati all'incontro domanda offerta; qualificazione delle badanti/ assistenti familiari e supporto al loro inserimento professionale; agevolazioni (semplificazione e contributi sul costo del lavoro) alle famiglie in quanto datori di lavoro per l'acquisizione di servizi alla persona.

I soggetti-target delle attività di progetto sono le persone disoccupate, inoccupate e occupate non in possesso di adeguata qualificazione, impegnate o impegnabili in servizi per l'assistenza familiare - colf e badanti. Tali soggetti sono destinatari di voucher formativi da utilizzare presso le agenzie che, interessate al progetto, organizzano i percorsi di attivazione fino all'instaurazione del rapporto di lavoro.

Le azioni realizzate a livello nazionale vanno integrate con le politiche regionali attraverso piani. Tali piani prevedono un cofinanziamento regionale orientato a sostenere le agevolazioni alle famiglie.

In termini di attività realizzate, nel 2012 è stato supportato il Tavolo Nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e composto dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e le Regioni interessate nel coordinamento e nel monitoraggio delle attività. Sono state, inoltre, assistite le 4 Regioni

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Convergenza nella elaborazione dei Piani Operativi Regionali, utili alla definizione delle attività a livello locale e ad assicurare la complementarietà delle risorse nazionali con quelle regionali. I piani sono stati inoltre condivisi dal Tavolo Nazionale, riunitosi il 23 maggio 2012. Al momento tre amministrazioni regionali - ad eccezione della Calabria - hanno attivato le delibere relative all'impegno contabile riferito alla quota di cofinanziamento e stanno procedendo con l'erogazione delle risorse.

Per quanto riguarda le azioni finalizzate alla creazione di una rete di sportelli dedicati all'incrocio D/O di lavoro attraverso l'apporto di operatori privati autorizzati o accreditati, è stata avviata, in base ad una proposta di modello di servizio, la qualificazione degli operatori delle agenzie interessate, al fine di tendere ad assicurare standard omogenei nei territori di attuazione dell'intervento. Le agenzie che hanno manifestato interesse al programma ASSAP sono 65 con 392 sportelli territoriali. E' stato elaborato e messo in atto il piano formativo per gli operatori degli sportelli territoriali articolato in formazione in aula e a distanza. Gli operatori formati sono 604 (283 dei quali attraverso attività d'aula, 321 attraverso FAD). Le agenzie coinvolte nelle attività risultano essere 65 (con 392 sportelli territoriali).

L'attività degli sportelli territoriali è consistita in: 2.415 percorsi formativi attivati per assistenti/colf/badanti (1.833 dei quali già conclusi) che in 1.250 casi hanno avuto come esito l'inserimento lavorativo, con altrettante richieste di emissione di Voucher contabilizzate al 31/12/2012.

Coerentemente con il piano di comunicazione redatto nel 2012, sono stati realizzati 5 eventi di lancio del progetto e di informazione: il 26/01/2012 a carattere nazionale, a Roma; altri 4 eventi, a carattere regionale, realizzati presso le Regioni aderenti al programma, di concerto con gli Assessorati regionali competenti (12/04 - Bari; 27/06 - Vibo Valentia; 23/10 - Palermo; 12/12 - Napoli).

Nel corso di attuazione del progetto si sono prodotte alcune criticità:

- 1) Il Ministero del Lavoro, di concerto con il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo con l'obiettivo di acquisire le risorse necessarie al finanziamento del "Piano di Azione Coesione per il miglioramento dei servizi pubblici al Sud, ha stabilito la riduzione della dotazione finanziaria complessiva del progetto. A riguardo si è provveduto come segue:
 - il 20 giugno 2012, con addendum alla Convenzione del 7 dicembre 2011 tra MLPS e Italia Lavoro, è stata ridotta la dotazione delle risorse destinata dalla DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione al progetto AsSaP;
 - il 4 ottobre 2012, con nota n. 6919, la DG dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione ha richiesto ad Italia Lavoro la presentazione di un piano finanziario rimodulato che tenesse conto del nuovo ammontare del contributo complessivo destinato al progetto e della possibilità di prorogare le attività al 30 giugno 2013;
 - il 15 ottobre 2012, con nota n. 15986 Italia Lavoro ha presentato il nuovo piano finanziario del progetto, aggiornato nelle macrovoci di spesa e rimodulato in base alla riduzione del contributo e alla nuova durata dell'intervento;
 - il Ministero del Lavoro, con Decreto Dirigenziale del 26.11.2012, ha dunque approvato il nuovo piano finanziario del progetto AsSaP, riconoscendo un importo complessivo del contributo concesso pari a € 9.757.000,00 (di cui il 40% pari ad € 3.902.800,00 a valere sul FSE ed il 60% pari ad € 5.854.200,00 a valere sul Fondo di Rotazione), stabilendo altresì che il termine per la chiusura delle attività di progetto fosse stabilito al 30 giugno 2013.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

2. Le Regioni interessate, pur avendo sottoscritto l'impegno ad interventi integrativi, hanno prodotto in ritardo (pur con tempi tra loro differenziati) gli atti amministrativi necessari all'attivazione delle quote di cofinanziamento (la regione Calabria non ha prodotto, fino ad ora, gli atti formali); vi è stato uno slittamento dei tempi di attivazione delle misure collegate finanziate con risorse regionali e la necessità condivisa dal Ministero del Lavoro dello slittamento dei termini di scadenza del progetto.

Progetti conclusi nel 2011

SERVIZI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI CON IL CONCORSO DEI SERVIZI PER IL LAVORO

Il programma si inserisce nella programmazione sessennale di Italia Lavoro S.p.A. a valere sulle risorse PON FSE ed è stato approvato con i Decreti Direttoriali n. 482/OB.1/CONV e 483/OB.2/CRO del 24/04/2009 dalla Direzione Generale Mercato del Lavoro.

Il Programma, del valore complessivo di € 4.013.051,21, è stato avviato nel marzo del 2009 ed è terminato a marzo 2012 ed ha perseguito le seguenti finalità:

- supportare la governance ai vari livelli istituzionali favorendo l'integrazione delle risorse economiche destinate alle persone e integrando le politiche del lavoro con le politiche socio sanitarie e delle altre competenze coinvolte (amministrazione penitenziaria), nel rispetto dei principi di sussidiarietà;
- sviluppare e qualificare il sistema dei servizi per il lavoro in rapporto ai processi di inserimento di fasce svantaggiate (disabili, detenuti ed ex detenuti) in una logica di rete territoriale integrata dei vari servizi pubblici e privati;
- sviluppare e qualificare la rete pubblico/privata per sostenere i processi di inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate attraverso programmi di interventi impostati su metodologie innovative di presa in carico complessa e progetti personalizzati integrati.

Nel corso del primo trimestre 2012 è stato realizzato il convegno finale tenutosi a Roma il 28/03/2012, all'interno del quale sono stati presentati i risultati delle attività svolte nei territori e sono stati presentati i modelli di diffusione adottati nel corso della programmazione 2012/2014.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

ALTRI PROGETTI ATTIVI NEL 2012

Si tratta di interventi non identificabili in modo univoco con le aree sopra descritte e riguardanti ambiti di intervento trasversali; tali interventi forniscono supporti istituzionali a committenti come il Ministero, le Regioni, le province o organismi internazionali.

Di seguito sono illustrati i principali progetti, per i quali si fornirà una breve descrizione anagrafica, i principali obiettivi previsti e i risultati conseguiti.

GOVERNANCE REGIONALE E SVILUPPO DEI SERVIZI PER IL LAVORO (2012-2014)

Il progetto intende sostenere la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo e il dialogo tra tutti gli attori e gli stakeholder del mercato del lavoro sul tema delle politiche e degli strumenti per la gestione dei servizi per il lavoro. L'intervento, avviato a gennaio del 2012 con conclusione prevista al 31 dicembre 2014, presenta un valore di € 8.060.927,79. L'azione ha perseguito nel 2012 il consolidamento e lo sviluppo delle attività avviate nel primo triennio di programmazione.

La linea d'intervento a *Supporto alla regolamentazione e definizione della rete dei servizi per il lavoro*, prevede quale risultato atteso quello di aggiornare ed attivare regole e standard del sistema dei servizi per il lavoro, muovendosi su 4 ambiti di attività: *il supporto a tutte le Regioni in tema di autorizzazione e accreditamento SPL* nell'ambito del quale sono state assistite sei Regioni (Abruzzo, Lazio, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna) nel pieno recepimento degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 276/03 e successive modifiche e integrazioni, in tema di autorizzazione e accreditamento regionale dei SPL. Altre Regioni (Marche, Sicilia, Valle D'Aosta e Provincia Autonoma di Trento), stanno esaminando le proposte di recepimento normativo consegnate, in vista della definitiva attuazione. Sono stati effettuati due aggiornamenti semestrali ai documenti di analisi e benchmark sull'attuazione degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 276/03. E' stato attivato e tenuto funzionante il Tavolo degli accreditamenti (laboratorio di approfondimento e confronto sul tema della rete Spl) tra le Regioni con disciplina approvata e albo attivo. Sono stati redatti e consegnati gli specifici piani di assistenza per ciascuna Regione assistita. Infine sono stati attivati e mantenuti operativi, otto Tavoli di confronto regionale (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Provincia Autonoma di Trento, Valle D'Aosta) ed effettuati gli aggiornamenti semestrali della mappatura degli attori del contesto regionale e consegnate ai decisori locali.

Per ciò che attiene al *Supporto ad 8 Regioni in tema di normativa sul mercato del lavoro* sono state supportate due Regioni nell'armonizzazione e aggiornamento della normativa sul Mercato del Lavoro (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia). Anche alla Regione Lazio sono state consegnate le proposte di armonizzazione. Tuttavia, l'approvazione risulta rallentata per la pausa elettorale per il rinnovo dell'organo politico.

Il progetto si è poi occupato del *Supporto a 15 Regioni nella definizione degli standard di funzionamento della rete dei Servizi per il Lavoro*: in tale ambito, sono state supportate quattro Regioni nella definizione e adozione di standard e indicatori di servizio e funzionamento della rete SPL in raccordo con le relative norme nazionali e regionali (Basilicata, Marche, Piemonte e Puglia); aggiornati semestralmente i documenti di analisi e benchmark sulla definizione degli standard e

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

relativi costi a livello regionale; si è tenuta la prima sessione interregionale sul monitoraggio degli standard di servizio, tra le Regioni che hanno definito, nei piani di assistenza tecnica concordati, diverse attività di supporto collegate sia al sistema di monitoraggio sia alla ridefinizione degli standard regionali dei servizi (Basilicata, Marche, Puglia e Provincia Autonoma di Trento); avviati infine momenti di riflessione fra le amministrazioni regionali per favorire la condivisione degli elementi di criticità e delle potenzialità dei rispettivi sistemi; redatti e consegnati i piani di assistenza per l'adeguamento degli standard e adozione degli indicatori di servizio alle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Lazio, Marche, Puglia, Provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta. Sono inoltre stati costituiti 10 Tavoli di accompagnamento SPI (Friuli, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta) e realizzate tre sessioni informative/formative (Abruzzo, Lombardia, Marche).

Per quanto attiene invece al *Supporto al Ministero nella definizione degli standard funzionali alla omogeneizzazione delle prestazioni SPL* è stata fornita assistenza in due direzioni: tramite l'azione di supporto alla Direzione Generale "Politiche dei servizi per il lavoro" e partecipando al tavolo SIL. Nello specifico è stata effettuata una ricognizione regionale avente ad oggetto l'individuazione dei casi di DID, sottoscritta per motivi non direttamente ascrivibili alla effettiva ricerca del lavoro; redatta e consegnata un'analisi relativa alla presenza ed all'operatività delle Agenzie regionali per il lavoro; nell'ambito del tavolo Sil, soprattutto in riferimento al lavoro sui Lep ex legge 92/12 Fornero.

La linea d'intervento per il *Coinvolgimento e Animazione del network degli operatori del mercato del lavoro*, prevede invece di potenziare e qualificare i centri di servizio per l'intermediazione muovendosi su 4 obiettivi/ambiti di attività: il *sistema di convenzionamento e governance con gli attori e gli stakeholder del Mercato del Lavoro* dove sono stati sottoscritti 13 Accordi Quadro con i principali attori del mercato del lavoro finalizzati a potenziare la partecipazione alla gestione delle politiche attive del lavoro (Federcasalinghe, FORMA, INAS-CISL, Consulenti del lavoro, ENAP, Confprofessioni, Unioncamere, Confartigianato, Confcommercio, Casartigiani, CNA, Confesercenti, FILCA-CISL) ed avviati ed operativi i primi 8 Tavoli di confronto con gli attori costituiti.

Per ciò che attiene al *sistema di governance con gli attori a livello regionale realizzato* il Tavolo Regionale degli Attori del mercato del lavoro è stato attivato e animato in Piemonte e Puglia. In Puglia è stato definito il piano annuale di lavoro degli attori.

Per ciò che attiene *l'Assistenza agli intermediari richiedenti nei processi e nelle attività collegate all'autorizzazione nazionale* è stato aggiornato ed implementato il DB consultabile di elenco soggetti Mercato del Lavoro ex artt. 4,6,7 D.Lgs. 276/03. Sono state svolte la quasi totalità delle attività formative/informative, su tutto il territorio nazionale, presso i richiedenti, sui temi legati alle procedure di inizio intermediazione, iscrizione all'Albo, modelli PAL, ClicLavoro. In relazione, sono stati redatti e diffusi specifici materiali e guide operative.

Per quanto riguarda *l'attivazione e animazione di 10 reti regionali e/o territoriali degli intermediari* è stato definito il Modello di Accordo di Rete e Piano di Dettaglio e supportati 85 attori nella individuazione dei nodi e nella stipula dei relativi accordi. Sono stati supportati, nella individuazione dei nodi per lo sviluppo di reti, 27 attori nelle regioni CRO e 58 nelle regioni CONV per un totale

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

nazionale di 85. È stato stipulato un accordo di Rete SPL del brindisino e attivate 2 Reti regionali degli intermediari in Puglia e Campania.

Nella linea d'intervento per la *Qualificazione degli attori del mercato del lavoro*, il risultato atteso è quello di avere attori del mercato del lavoro informati e qualificati su metodi e strumenti per la gestione dei servizi e delle politiche attive, attraverso 2 obiettivi/ambiti di attività.

Per l'attività di *Qualificazione di almeno 100 dirigenti e funzionari dei SPI informati e qualificati sulla gestione delle PAL* sono stati informati e qualificati 129 dirigenti e funzionari dei SPI sulla gestione delle PAL e realizzato un Programma nazionale di empowerment rivolto ai dirigenti dei servizi pubblici per il lavoro. E' stato elaborato, in raccordo con il gruppo pilota, il piano annuale di aggiornamento continuo dei dirigenti SPI e realizzati 5 incontri del Gruppo Pilota. E' stata animata la community operatori SpL e nuovi operatori del Mercato del Lavoro e sono stati realizzati i 4 seminari dedicati agli scambi delle buone prassi, fra i dirigenti SPI del programma Empowerment.

Per ciò che attiene la *Qualificazione di almeno 250 nuovi operatori [e 6 organizzazioni stakeholder] del Mercato del Lavoro informati e qualificati sulla gestione delle PAL* sono stati informati e qualificati sulla gestione delle PAL 383 nuovi operatori e 43 stakeholder del Mercato del Lavoro e realizzato il programma nazionale di informazione e qualificazione dei nuovi attori del mercato del lavoro. Ancora, è stato elaborato il piano annuale di aggiornamento continuo dei nuovi operatori del Mercato del Lavoro, per ciascuna tipologia di attore e realizzate 17 sessioni formative. È stata predisposta ed animata le community degli operatori SPL dedicata all'empowerment e dei nuovi operatori Mercato del Lavoro. È stato redatto il Piano nazionale informazione e coinvolgimento rivolto agli stakeholder e realizzate tre sessioni con AIDP, ASFOR, Agenzie per il lavoro, tutte autorizzate all'Intermediazione.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA TERRITORIALE (2012-2014)

Il progetto intende potenziare la capacità di utilizzo a livello territoriale del Fondo Sociale Europeo con particolare riguardo alle Politiche attive del lavoro, nonché alla complementarità e la unitarietà degli interventi sul tema al fine di garantire una maggiore e una migliore qualità della spesa Fondo Sociale Europeo per le Politiche attive del lavoro.

L'intervento, avviato a gennaio del 2012 con conclusione prevista il 31 dicembre 2014, presenta un valore di € 7.372.446,00. L'azione ha perseguito nel 2012 il consolidamento e lo sviluppo delle attività avviate nel primo triennio di programmazione.

Per quanto attiene la **Linea 1 Supporto alla Programmazione e Progettazione di interventi di politica attiva (PAL) e della Formazione**, il progetto nel 2012 ha portato avanti quattro obiettivi: *il supporto alle Regioni nello sviluppo della complementarità tra azioni nazionali e regionali di politica attiva del lavoro in raccordo con il Ministero del Lavoro* per il raggiungimento del quale sono stati sviluppati, rinnovati o perfezionati 15 accordi quadro regionali di generale intesa tra Italia Lavoro e le amministrazioni regionali stesse. E' stato elaborato il documento di analisi sullo stato dell'arte delle misure e delle risorse attivate nelle Regioni Convergenza, partendo dagli ultimi processi di riprogrammazione attuati a livello nazionale, in particolare dal Piano d'Azione del Sud e dal Piano di Azione e Coesione. Il documento ha avuto l'obiettivo di individuare ipotesi di Assistenza Tecnica alle

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Regioni prevedendo soluzioni di disimpegno delle risorse pubbliche. E' stato inoltre realizzato e completato il documento di analisi "Mappatura delle fonti nazionali disponibili per le politiche attive del lavoro - Prima rilevazione", attraverso una ricognizione sulle risorse pubbliche e private a livello regionale (fondi interprofessionali, enti bilaterali) in: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli VG, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto e Piemonte. Sono stati predisposti sette piani integrati (POT) con l'obiettivo di definire in un quadro unico, misure e politiche nazionali e regionali nelle diverse Regioni. Nel 2012 risultano definiti e condivisi i POT per le Regioni: Sicilia, Campania, Puglia, Basilicata, Lazio, Toscana e Friuli VG. Infine è stato elaborato un documento che a partire da una rilevazione delle Regioni sulla normativa per le botteghe artigiane, ha identificato una proposta di assistenza tecnica al MIUR per costruire un programma di azione sull'alternanza scuola-lavoro. Il documento identifica alcuni spunti per costruire percorsi di alternanza dedicati appunto ai giovani tra i 15 e 25 anni anche con la possibilità di attivare contratti di apprendistato di primo livello. Per ciò che attiene al *supporto alle Regioni nello sviluppo della programmazione fondata sulla integrazione tra politiche e misure del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale* è stata fornita Assistenza Tecnica alla Regione Calabria per la definizione e l'implementazione delle azioni previste dal Piano per il Lavoro e sono stati predisposti i bandi relativi ad un albo per le badanti, con incentivi alle famiglie per l'avvio del servizio di cura, un bando relativo ad incentivi alle imprese per l'assunzione di soggetti disabili, un Bando per le Doti, un Bando per i Laureati ed un Bando per la trasformazione dell'apprendistato. Il Piano prevede in particolare la costruzione di misure di politica attiva rivolte ai principali target colpiti dalla crisi economica con un'azione massiva per incentivare il contratto di apprendistato. Il piano che ha un'attribuzione di oltre 150 milioni di euro è stato deliberato e passato in Consiglio Regionale. La stessa assistenza è stata sviluppata alle Regioni Abruzzo e Molise per i Piani Giovani, attraverso un raccordo serrato con le parti sociali e le Università per la definizione di misure e bandi. Ancora, è stato fornito *supporto a 15 regioni e/o Province OI nella definizione di interventi e misure di PAL anche con l'integrazione di fondi di diversa natura*. Nell'ambito di questo obiettivo si è sviluppata l'assistenza alla Regione Marche per un piano di azione triennale "Sviluppo e Lavoro" che ha previsto l'integrazione tra fondi FSE, FESR e fondi regionali di varia natura. E' stata attuata un'azione di assistenza alla Regione per un'azione specifica che ha previsto interventi volti a favorire il ricambio generazionale in alcuni settori specifici dell'economia. E' stata inoltre rilasciata una proposta di Piano Giovani per la Sicilia, l'Abruzzo ed il Molise che integra risorse regionali e nazionali. E' stata elaborata una guida per l'Integrazione Fondi e una guida sulla Riforma del Lavoro. E' stato predisposto con la Regione Basilicata un bando per accompagnare ed assistere nell'inserimento al lavoro target specifici di donne (vittime di abusi, particolarmente svantaggiate). E' stato rilasciato, su richiesta specifica dell'Autorità di Gestione dei POR FSE/FESR, un documento di proposta alla Regione Marche per integrare risorse FESR/FSE nella programmazione attuale ed in quella futura. Sono state analizzate le schede di condizionalità ex ante per identificare possibili modalità di Assistenza Tecnica per le amministrazioni regionali e sono stati definiti documenti di proposta nazionale: in particolare è stato definito un piano di assistenza per la Regione Puglia. E' stata avviata una rilevazione sulle azioni di assistenza tecnica attualmente attive nelle Regioni in materia di Fondo Sociale per identificare possibili modalità di raccordo tra queste e Italia Lavoro. Infine l'ultima azione della linea d'intervento è stata

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

quella di supporto al Ministero e Regioni finalizzata alla qualificazione e attivazione efficace dei dispositivi di politica attiva del lavoro. Per il raggiungimento di questo obiettivo di progetto, al fine di perseguire e perfezionare le attività di supporto alle Amministrazioni regionali nella regolamentazione dell'istituto dell'apprendistato, alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 167/2011, durante tutto l'anno di attività sono state sviluppate linee guida sulla regolamentazione di tale istituto contrattuale nelle Regioni italiane e sono stati definiti i documenti di analisi a livello regionale delle scelte operate sul primo, secondo e terzo livello. Tale documentazione è stata messa a disposizione del Ministero e delle amministrazioni regionali. In particolare l'azione si è concentrata sulla Regione Calabria, nella predisposizione di avvisi sul secondo livello, sulla Regione Marche per la definizione di avvisi sempre sul secondo, sulla Regione Puglia per una proposta di regolamento su tutti e tre i livelli, sulla Regione Molise per la definizione di avvisi sul secondo livello, sulla Regione Abruzzo per la definizione degli avvisi di primo, secondo e terzo livello, sulla Regione Piemonte per il supporto alla definizione ed attuazione di un piano per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato in accordo con i programmi Amva, FxO e WtW. In materia di tirocini, è stata predisposta una ricognizione sullo stato di implementazione regionale, in attesa di avviare un'azione di Assistenza Tecnica successiva alla definizione delle linee guida nazionali previste dalla Legge 92/12 (Riforma Fornero). E' stata presa in carico la richiesta di assistenza tecnica da parte della Regione Friuli per aggiornare la norma regionale e definita un'ipotesi di massima di Assistenza Tecnica per la Regione Puglia. Per quanto attiene la certificazione delle competenze è stata avviata una mappa dei sistemi di certificazione regionale ad oggi esistenti ed è stato definito un primo documento di proposta nazionale.

Per ciò che attiene **la Linea 2 Qualificazione della governance delle PAL** l'attività nel 2012 è stata preparatoria allo sviluppo triennale, ed è stato realizzato il primo dei focus group, che ha coinvolto dirigenti e funzionari della Regione Piemonte. Il focus ha avuto per tema l'apprendistato, con particolare riguardo a quello di primo livello. Il focus ha permesso di raccogliere indicazioni e materiali utili per la realizzazione di successivi scambi fra dirigenti e funzionari regionali ed esperti di Assistenza Tecnica dedicati ai molteplici aspetti dei modelli per la regolamentazione dell'apprendistato a cui stanno lavorando in alcune Regioni italiane.

Per la **Linea 3 Dati e informazioni a supporto degli attori del MdL** nel 2012 è stato elaborato il documento "Mappatura governance locale" delle seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia, Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia e Campania e sono state sviluppate le attività di analisi e studio con riferimento alle Regioni: Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia, Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna e si è provveduto inoltre ad alimentare la Banca dati PAL e PASS.

MONITORAGGIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE

L'intervento si propone di contribuire alla realizzazione di un sistema informativo sull'andamento del mercato del lavoro europeo, nazionale e regionale, nonché di sostenere il Ministero del Lavoro e le amministrazioni regionali e provinciali nella valorizzazione delle diverse fonti di dati statistici ed amministrativi per la programmazione, il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle politiche del lavoro e dei servizi erogati.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

L'intervento, avviato a gennaio del 2012 con conclusione prevista il 31 dicembre 2014, presenta un valore di € 5.000.000,00. L'azione prevede tre linee di intervento, la prima "Analisi statistiche e di monitoraggio" che si propone di sviluppare modelli conoscitivi e di monitoraggio condivisi a livello nazionale, la seconda, "Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro" che si occupa del trasferimento a regioni e provincie degli approcci metodologici condivisi a livello nazionale, la terza "Analisi documentali e studi di benchmarking" che si propone di diffondere il patrimonio documentale e statistico sui temi inerenti il mercato del lavoro attraverso un completo sistema di banche dati.

Si riportano, suddivisi per linee di intervento, i risultati raggiunti nel primo anno di attività del progetto.

Analisi statistiche e di monitoraggio del mercato del lavoro:

- Metodologia sulle tecniche di normalizzazione dei dati amministrativi provenienti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie.
- Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati delle Comunicazioni obbligatorie, i dati contenuti nella banca dati imprese (archivio ASIA) e la banca dati delle denunce retributive (EMens). Tale metodologia ha permesso di realizzare una sperimentazione, nell'ambito dell'OCSE, tesa a verificare i comportamenti delle aziende nelle fasi di crisi.
- Metodologia sulle tecniche di integrazione tra i dati del sistema comunicazioni obbligatorie ed il sistema informativo percettori dell'INPS: L'integrazione delle due fonti ha permesso di elaborare un rapporto di monitoraggio sull'attuazione dell'accordo Stato - Regioni relativamente ai percettori di sostegno al reddito. Il rapporto è stato presentato in commissione europea per la rendicontazione delle politiche attive del lavoro erogate in favore dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga. L'integrazione di tali fonti è di fondamentale importanza poiché apre la strada alla valutazione delle politiche del lavoro erogate in favore dei soggetti che percepiscono sostegni al reddito (politiche passive).
- Metodologia relativa all'analisi ed al monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati. La metodologia elaborata nell'ambito di una sperimentazione tra Ministero del Lavoro, Università La Sapienza ed il progetto, ha richiesto l'integrazione dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie (CO) con quelli amministrativi in possesso dell'università. Per il successivo periodo di programmazione si prevede di implementare la procedura nella altre università convenzionate con il ministero di avviare attività di analisi longitudinale.
- Rapporto annuale sul mercato del lavoro nazionale, fonte CO.
- Tre analisi trimestrali sul mercato del lavoro nazionale.
- Un Rapporto nazionale sul mercato del lavoro degli immigrati.
- 2 Rapporti di valutazione sul programma Lavoro e Sviluppo IV, uno relativo alla regione la Puglia e l'altro sulla Sicilia. I Rapporti hanno inteso analizzare e valutare gli esiti del programma teso ad integrare le politiche di sviluppo e le politiche del lavoro. In particolare si è voluto analizzare l'efficacia operativa del tirocinio sia nella sua funzione di orientamento, utile ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sia in quella di inserimento lavorativo, diretta a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

- Monitoraggio dei dati relativi all'inserimento occupazionale dei lavoratori svantaggiati a seguito della stipula delle convenzioni tra Italia Lavoro e le principali Agenzie di somministrazione ex.art 13 D.Lgs. 276/2003.

Supporto alla realizzazione di Osservatori Regionali del Mercato del Lavoro:

I territori sui quali sono state avviate le attività di assistenza tecnica per la costituzione e l'avvio degli osservatori del mercato del lavoro sono la Puglia, le Marche e la Provincia di Napoli.

Nelle Marche è stata trasferita la metodologia per la normalizzazione dei dati amministrativi e si è provveduto alla integrazione dei dati provenienti dal sistema delle comunicazioni obbligatorie con quelli provenienti dalla banca dati percettori dell'INPS.

Nella Provincia di Napoli, a seguito della formalizzazione della progettazione esecutiva (marzo 2012), sono state avviate le attività di assistenza tecnica. In particolare sono state trasferite le metodologie per la normalizzazione ed il trattamento dei dati amministrativi, ed è stato avviato un "project work" avente quale obiettivo la formazione del personale individuato dalla provincia. Nella Regione Puglia è stata condotta un'analisi tesa a verificare la consistenza dei dati amministrativi del nodo regionale. L'analisi ha prodotto un documento sulle criticità nella gestione del dato sulla base del quale la Giunta Regionale ha approvato un piano esecutivo per la risoluzione delle problematiche emerse. E' stato inoltre nominato un gruppo tecnico per l'avvio ed il consolidamento dell'osservatorio ed è stato elaborato un rapporto sulle dinamiche della domanda di lavoro pugliese e sulle transizioni dei percettori di sostegno al reddito.

Analisi documentali e studi di benchmarking:

Sono stati elaborati e diffusi documenti relativi al mercato del lavoro in termini di normativa, strumentazioni, pratiche utili alla programmazione e gestione delle politiche, buone prassi, analisi comparate, analisi di contesto territoriali, rapporti su target, bollettini statistici, dossier tematici ed indicatori statistici sul mercato del lavoro in Europa. Relativamente a questa linea sono stati prodotti in particolare:

- 1.028 documenti pubblicati nella Banca dati documentale.
- 10 esperienze di sistema pubblicate.
- 5 analisi di benchmarking pubblicate.
- 6 analisi di contesto regionali.
- 3 dossier tematici su immigrati, apprendistato, servizi per il lavoro.
- 10 bollettini statistici "il Monitor" pubblicati.
- 4 analisi trimestrali sulle famiglie nell'ambito del Piano Strategico Nazionale 2012.

SUPPORTI TECNICO-INFORMATIVI AL PON (2012-2014)

Il progetto intende costruire un sistema integrato di supporti e di servizi a sostegno del rafforzamento e della qualificazione della rete dei servizi per il lavoro, basato su un modello sinergico di relazioni tra attori istituzionali, e su modalità di comunicazione integrata in grado di far convergere le risorse informative che muovono dai diversi attori verso canali istituzionali deputati a ospitare tutto quanto riguarda servizi.

L'intervento è stato avviato a gennaio del 2012, con conclusione prevista per il 31 dicembre 2014, e presenta un valore di € 16.848.000,00. L'azione ha perseguito nel 2012 il consolidamento e lo sviluppo

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

delle attività avviate nel primo triennio di programmazione, rendendo operativa la logica di integrazione tra i servizi informativi e di collocazione mirata dei contenuti sui nodi deputati della rete del lavoro. Il modello sperimentato attraverso il portale servizilavoro.it, si è evoluto, con la strutturazione di un flusso informativo stabile verso tutti i canali istituzionali deputati (cliclavoro.gov.it, lavoro.gov.it, europalavoro.it, italialavoro.it, isfol.it, integrazioneimmigranti.it).

Le campagne informative e di comunicazione svolte nel 2012 sono state concentrate prioritariamente sul supporto alla promozione delle iniziative volte ad agevolare l'ingresso di giovani nel mondo del lavoro, con particolare focalizzazione sull'apprendistato e la formazione "on the job". Le campagne, realizzate attraverso l'insieme coordinato di strumenti e supporti reso disponibile dal progetto, sono state finalizzate prioritariamente alla diffusione delle opportunità offerte dal programma "Amva", principalmente attraverso l'iniziativa "Botteghe di Mestiere," e dal programma FxO Scuola e Università. Le attività di diffusione dell'apprendistato sono state integrate nel contesto più ampio della campagna, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per far conoscere il Nuovo Apprendistato. Il progetto ha contribuito all'avvio della campagna con la produzione di uno spot video trasmesso sulle reti televisive RAI e sul canale web. L'attività di comunicazione e diffusione degli interventi di politica attiva è stata declinata attraverso un insieme coordinato di supporti multicanale, composto da aree web sui portali istituzionali, newsletter, prodotti editoriali, materiali, eventi, secondo un modello capace di esplicitare le sinergie tra i principali attori e di favorire l'integrazione delle fonti e degli strumenti informativi.

Sono proseguite le attività di gestione degli strumenti di collaborazione e condivisione, resi disponibili alla Community online degli operatori.

Le campagne rivolte ai giovani hanno avuto come vettore principale l'iniziativa Italia Lavoro Tour, che ha integrato la presenza a manifestazioni sull'orientamento e la formazione con canali di comunicazione online e offline. In particolare nel 2012 si sono intensificate le attività di diffusione delle iniziative attraverso un'azione informativa diretta e capillare, che è stata articolata su iniziative a carattere itinerante seminari tecnici e workshop e presenza a manifestazioni di rilievo nazionale con la "Casa del Welfare" che ha visto la presenza congiunta dei partner istituzionali (Ministero del Lavoro, Italia Lavoro S.p.A., ISFOL, INPS, INAIL, Covip).

L'azione informativa verso il grande pubblico è stata inoltre garantita con la partecipazione a manifestazioni come Forum PA, il Meeting per l'amicizia tra i popoli, il Festival Luci sul Lavoro. È stato inoltre supportato lo svolgimento di eventi territoriali in sinergia con gli altri progetti concessi a Italia Lavoro S.p.A. Nell'ambito delle attività di diffusione dell'apprendistato, è stato implementato un format per lo svolgimento di seminari informativi in collaborazione con Regioni ed Enti locali, proposto anche in modalità roadshow nelle regioni Lazio e Calabria. Sul tema dell'apprendistato sono state svolte attività formative e seminariali nell'ambito del Programma Governance Regionale.

Le attività di personalizzazione ed evoluzione della piattaforma PLUS sono proseguite con la predisposizione di nuovi strumenti e servizi a supporto dell'intervento "Sperimentazione di un intervento integrato di misure di politica attiva e di sostegno al reddito per i lavoratori somministrati: fase 2" e dei progetti "Amva", "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego - progetto Merloni", attivati nel corso dell'anno. La piattaforma ha inoltre continuato a supportare le

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

attività già in essere nell'ambito dei progetti "Lavoro e Sviluppo 4", "Welfarma", "FixO- fase 2", "Relar".

Sono state svolte attività di progettazione e realizzazione di nuovi strumenti, per la personalizzazione della piattaforma di gestione degli incentivi a supporto dei programmi AsSap e FixO Scuola e Università. Nell'ambito delle attività di manutenzione e adeguamento del sistema integrato di banche dati del lavoro, è stata completata l'attività di aggiornamento delle Banche Dati Documentali.

L'ISPEZIONE DEL LAVORO NEL CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE

Il progetto - nei suoi obiettivi e nelle attività previste - costituisce la naturale evoluzione dell'azione formativa "Valorizzazione delle professionalità dell'ispettore del lavoro nel contrasto al lavoro irregolare e nella tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", destinata a tutto personale ispettivo del Ministero del Lavoro e già realizzata, nel corso del biennio 2010-11 con il contributo di Italia Lavoro S.p.A.

Il progetto, avviato nel 2012 si concluderà a dicembre 2013 e presenta un valore di € 3.173.296, 48. L'azione si inserisce nell'ambito delle indicazioni strategiche e delle linee operative predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

Nel 2012 è stato garantito il supporto alla realizzazione della Conferenza Nazionale sull'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale dal titolo "L'impatto della riforma del lavoro sull'attività di vigilanza", che si è svolta nel mese di ottobre, con la partecipazione di circa 400 soggetti. La conferenza rientra nelle azioni finalizzate a supportare le occasioni di partecipazione, scambio e confronto del personale ispettivo. Sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Direttore Generale per l'attività ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In continuità con la precedente edizione dell'intervento prosegue il supporto all'implementazione del Sistema Gestione Ispezione Lavoro (SGIL), a tal proposito sono stati organizzati i primi 3 incontri tematici destinati ai Capi del Servizio Ispettivo del Lavoro. Tra le finalità di questa azione si segnala la standardizzare e informatizzare l'attività ispettiva del lavoro e i relativi aspetti logico-organizzativi, al fine di contribuire alla lotta del lavoro sommerso e prevedendo un interscambio con banche dati esterne. I temi principalmente trattati hanno riguardato l'utilizzo del Software SGIL (Sistemi Gestionali Ispettori del Lavoro), sono state illustrate le potenzialità dell'utilizzo del "Portale della Vigilanza" ed anche della Banca dati Ispezioni del Lavoro (BDIL). Si è discusso inoltre dei rapporti delle Direzioni Provinciali del Lavoro con i referenti del Nucleo Ispettorato Lavoro e la Guardia di Finanza presenti sul territorio.

Gli incontri hanno visto la partecipazione di 134 soggetti, così distinti:

- 47 presenze per l'incontro tematico (Area Centro) che si è svolto a Roma in data 5 e 6 dicembre 2012;
- 56 presenze per l'incontro tematico (Area Nord) che si è svolto a Rimini in data 13 e 14 dicembre 2012;
- 31 presenze per l'incontro tematico (Area Sud) dei Capi SIL su SGIL che si è svolto a Napoli il 28 e il 29 novembre 2012.

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

Nel 2012 sono state inoltre avviate le attività finalizzate al trasferimento di una metodologia di analisi statistica per l'individuazione delle aziende a rischio di lavoro irregolare. Il trasferimento si articola in due fasi:

- la prima fase ha previsto la realizzazione di 3 seminari di introduzione alle metodologie e alle strumentazioni statistiche riguardanti i fenomeni di individuazione del lavoro irregolare.

All'apertura dei lavori è stata illustrata la strategia adottata per l'individuazione delle imprese a rischio, facendo riferimento alle teorie economiche e statistiche su cui tale strategia si fonda. Sono state definite le linee guida del progetto, mostrando l'architettura delle nuove basi dati e indicando, nel collegamento degli archivi amministrativi la nuova frontiera per l'analisi dei dati statistici sul Mercato del Lavoro in generale, e per l'orientamento dell'attività ispettiva in particolare. I seminari hanno visto la partecipazione di 60 soggetti, così distinti:

- 19 presenze per il primo seminario (Area Centro) che si è svolto a Roma in data 27 e il 28 novembre 2012;

- 23 presenze per il secondo seminario (Area Nord) che si è svolto a Milano in data 4 e 5 dicembre 2012;

- 18 presenze per il terzo seminario (Area Sud) che si è svolto a Napoli l'11 e 12 dicembre 2012.

- la seconda fase ha previsto l'attivazione di laboratori di sperimentazione in 18 province indicate dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva. In occasione dei 3 seminari, rispettivamente quello svolto a Roma il 27 e il 28 novembre 2012, a Milano in data 4 e 5 dicembre 2012 e a Napoli in data 11 e 12 dicembre 2012, di fatto si è dato avvio ai laboratori. Ai partecipanti è stato distribuito il modello degli studi di settore ed è stato chiesto loro di individuare, sulla base della propria esperienza, le voci più significative e gli indicatori sensibili ai fini dell'individuazione del lavoro nero o irregolare. Le attività laboratoriali proseguiranno nel 2013.

PREVENZIONE E CONTRASTO: AZIONI MIRATE A RAFFORZARE I PROCESSI DI EMERSIONE DEL LAVORO IRREGOLARE NELLA REGIONE LAZIO

L'intervento intende sostenere e accompagnare il processo di implementazione delle politiche di emersione regionale aumentando la capacità dei servizi per il lavoro pubblici e privati e di promuovere politiche integrate per la prevenzione e l'emersione del lavoro irregolare dei lavoratori e delle imprese e di aumentare la capacità delle amministrazioni provinciali e dei soggetti sociali locali di realizzare politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare.

L'intervento, avviato a luglio 2009 con conclusione prevista il 30 giugno 2014, del valore complessivo di € 3.480.000,00 di cui € 880.000,00 di partite di giro finanziarie destinate all'erogazione di borse ed incentivi per l'inserimento occupazionale di immigrati disoccupati, ha consentito nel corso del 2012 di consolidare le relazioni con i referenti territoriali della Rete regionale per l'emersione del lavoro non regolare favorendo la condivisione e la promozione delle politiche integrate per la prevenzione e l'emersione del lavoro irregolare verso lavoratori, imprese, amministrazioni pubbliche e soggetti sociali locali. Nel corso del 2012 è intervenuta una rimodulazione e integrazione economica delle attività di

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

progetto rese necessarie, coerentemente con l'azione di co-progettazione realizzata da Italia Lavoro S.p.A. e dalla Direzione Regionale Formazione e Lavoro, nell'intento di avviare un'integrazione tra il progetto "Prevenzione e contrasto" e il progetto "SAP - Servizi alla Persona", che prevede ulteriori azioni di sensibilizzazione e qualificazione dei soggetti operanti nel settore dei servizi alla persona sul tema della gestione, prevenzione e contrasto del lavoro sommerso, in linea con le priorità individuate dal Piano Strategico Regionale Lazio 2020. In particolare, gli interventi in materia di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare recepiti dalla rimodulazione si collocano nell'ambito PET 2007 -2013 della Regione Lazio, relativamente alla programmazione 2007 - 2013 e fanno riferimento alla Macrotipologia di Azione 3 "Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro" (categoria 66). In particolare nell'ambito della linea SAP si stanno attualmente portando avanti azioni specifiche su tutto il territorio regionale per la qualificazione dei servizi alla persona in grado di garantire alle famiglie e agli assistenti familiari qualità dei servizi, facilitazioni nell'accesso agli stessi e nella relativa gestione, prevenzione e contrasto del lavoro sommerso, nonché qualificazione degli addetti alle attività di cura e sostegno alla persona e alle famiglie (attraverso azioni sperimentali di formazione in convenzionamento con una struttura ospedaliera del Lazio), valorizzazione del ruolo degli attori già operanti sul territorio, interventi volti a favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro di servizi socio-assistenziali domiciliari.

L'evoluzione pratica del progetto sommerso prevede un percorso di politica attiva, finalizzato all'inserimento lavorativo e alla qualificazione professionale di 440 immigrati disoccupati extra comunitari di età non superiore a 35 anni e con titolo di studio non inferiore al livello ISCED 2 .

Nel 2012 l'intervento ha realizzato inoltre:

- 12 schede territoriali e nazionali di analisi delle buone prassi riguardanti in particolare il tema dell'integrazione culturale;
- 2 rapporti sulle politiche di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare con un riferimento particolare al target immigrati;
- approfondimenti tematici da veicolare tramite internet per l'area web regionale;
- attività di sensibilizzazione sul tema della legalità e della prevenzione di forme di irregolarità del lavoro attraverso la realizzazione di azioni, informative e formative, rivolte ai giovani delle scuole medie superiori in ingresso nel mercato del lavoro;
- un sistema integrato di politiche sull'immigrazione e sul sommerso; è stato inoltre predisposto un rapporto di monitoraggio semestrale di azioni promosse dalla Regione in tema di lavoro irregolare;
- un piano di comunicazione su base regionale per la divulgazione della linea SAP con particolare riferimento al tema del contrasto del lavoro irregolare destinato a utenti finali (famiglia e lavoratori) ed un rapporto sul tema dei servizi alla persona con particolare riferimento al contrasto del lavoro irregolare;
- 5 rapporti provinciali che analizzano le principali caratteristiche e le più recenti trasformazioni del tessuto socio economico della provincia di Viterbo, Rieti, Latina, Frosinone e Roma attraverso l'analisi delle specifiche demografiche e l'osservazione delle

Progetto di Bilancio 2012
Italia Lavoro S.p.A

trasformazioni della struttura della popolazione e del peso della componente immigrata sul territorio di riferimento. Sono state inoltre esaminate le principali dinamiche relative al mercato del lavoro e del tessuto imprenditoriale;

- una mappatura territoriale degli attori pubblici e privati coinvolti nell'analisi del fenomeno dell'immigrazione nella provincia di Latina e Frosinone;
- 2 documenti di indagine degli strumenti per l'accesso al credito e la creazione d'impresa (il tema del microcredito) e rilevati i soggetti territoriali impegnati a vario titolo nell'ambito dei Servizi alla Persona della provincia di Latina e Frosinone;
- il rilascio del piano di supporto alla rete dei servizi ed effettuato l'aggiornamento dell'analisi di contesto del mercato del lavoro a livello provinciale e regionale;
- l'aggiornamento e la definizione del documento di accordo inter assessorile per il modello di gestione dei servizi SAP. E' stata realizzata l'attività di assistenza tecnica per la definizione dell'architettura e dei contenuti del Bando SAP AOSCF.

ACCOMPAGNAMENTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MASTERPLAN REGIONALE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI PER IL LAVORO (Regione Lazio)

Il progetto intende supportare lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei Servizi per il Lavoro della Regione Lazio affinché sia in grado di garantire servizi e prestazioni omogenei su tutto il territorio regionale, secondo gli standard definiti dalla normativa vigente nazionale e regionale.

L'intervento, avviato nel luglio del 2009 con conclusione prevista al 30 giugno 2014, presenta un valore di € 1.700.000,00. L'azione ha avviato nel 2012 l'iter di messa a punto di modelli provinciali condivisi per la cooperazione pubblico-privato e la realizzazione di seminari ed iniziative di sensibilizzazione sul sistema di accreditamento e di gestione delle politiche attive per il lavoro (DGR n.268 del 1 giugno 2012). Attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti nell'ambito del sistema dei servizi per il lavoro è prevista la condivisione di piani di sviluppo dei servizi del lavoro articolati per ciascuna provincia, nonché la definizione di una proposta di modello di rete pubblico-privato da rilasciare alla Regione Lazio.

A tal riguardo è stata avviata una mappatura completa degli attori del Mercato del Lavoro del Lazio, attraverso la costruzione e l'implementazione di un database che raccoglie informazioni su EEBB, APL, Associazioni datoriali e sindacali, ecc.

Successivamente alla delibera n.452 del 11 settembre 2012, con cui è stato approvato l'inserimento nel repertorio delle competenze relative a circa 150 profili formativi, si è avviata un'analisi finalizzata a definire i moduli informativi da illustrare nel corso degli incontri di sensibilizzazione previsti. L'avvio del servizio di implementazione e aggiornamento del catalogo resta subordinato alla pubblicazione on line del repertorio delle competenze sul sito www.competenze.regione.lazio.it.

Per quanto concerne le attività di informatizzazione del database del Repertorio, sono stati realizzati, in collaborazione con Lait, alcuni interventi tecnici finalizzati ad ottimizzare la fruibilità e la messa online del Repertorio - miglioramento del caricamento del database, attuazione delle modifiche introdotte a seguito della delibera di approvazione degli oltre 100 profili formativi, aggiornamento del database con l'aggiunta di eventuali profili mancanti e simulazione delle azioni di recupero dati (attraverso il